

» essa consegnata alle dame invitate alla cerimonia con cui
 » passa insieme tutto quel giorno in feste e divertimenti
 » fintanto che lo sposo regala in un'altra stanza i suoi
 » amici » (du Halde, tom. II pag. 119 e segg.).

Se si presta fede ai missionarii di Pe-king è una calunnia l'accusare, come si fa, i Chinesi di essere gli uccisori dei loro figli, come un tempo i Greci ed i Romani, quando per povertà non li possono alimentare. È vero, dicono quegli apologisti, ch'essi gli espongono, ma il fanno con tutte le precauzioni necessarie per garantirli dalle bestie carnivore e da altri previsibili accidenti. Ordinariamente la loro esposizione segue di notte, essendo certo per esperienza che non iscorrerà il giorno senza che vengano raccolti da qualche viandante: spesso anche avviene che questi fanciulli vengono addotati da persone agiate che non ne hanno alcuno e salgono ad una fortuna che i loro genitori non avrebbero mai potuto lor procurare. Ma non perciò può negarsi, senza contraddire alle più autentiche relazioni, che i Chinesi si fanno lecito di soffocare al lor nascere i bambini quando il numero ne riesce troppo pesante.

Nulla di più irregolare e al tempo stesso di più variato quanto i giardini Chinesi. A misura che si allontanano dalla simmetria dei nostri, più raggiungono la natura imitandone il regolare disordine in tutte le forme immaginabili. Essi ordinariamente presentano tre sorta di scene; le une ridenti, orribili le altre ed altre finalmente che diconsi magiche. » I Chinesi adoperano diversi artificii per destar » la sorpresa. Talvolta fanno scorrer sotterra una riviera od » un rapido torrente che col suo strepito turbolento colpisce l'orecchio senza che si possa conoscere donde proceda. Altravolta dispongono le roccie, i fabbricati e gli » altri oggetti ch'entrano nella composizione di guisa che » il vento passando attraverso gl'interstizii e le concavità » che sono praticate a tal uopo, manda suoni strani e singolari. In tali composizioni pongono le specie più straordinarie d'alberi, di piante e di fiori formandovi degli » eco artificiali e raddoppiati e vi alimentano varie specie » di uccelli e di animali. Le scene d'orrore presentano » delle roccie pensili, oscure caverne, impetuose cataratte » che dovunque precipitano dall'alto dei monti. Gli alberi